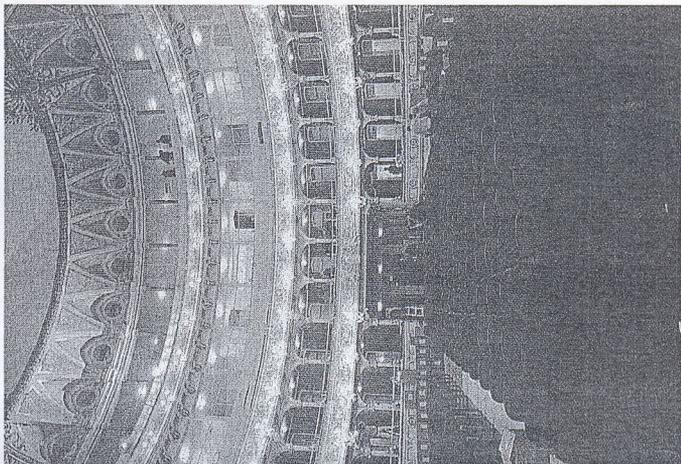


NON SOLO AFFARI

LA CULTURA E IL SUO INDOOTTO



Il rinato teatro Petruzzelli di Bari

*Un risveglio grazie alla riapertura
del teatro Petruzzelli
e ad eventi come il Bifest*

Un indotto che sfiora quasi il milione di euro, quello prodotto dalle attività culturali che si sono concentrate a Bari negli ultimi mesi. In particolare dalla riapertura del teatro Petruzzelli ad eventi come il Bifest (festival internazionale del cinema) l'apporto di risorse economiche per la città è stato notevole.

Tra ristoranti, prenotazioni alberghiere e mezzi pubblici, la rinascita culturale cittadina è stata segnata da un giro di denaro che ha contribuito al benessere della comunità. In primis la riapertura del politeama barese che ha sbancato già con i primi spettacoli da ottobre a dicembre 2009 fino alla messa in scena dell'attesa l'urandot.

Di pari passo con la crescita dell'economia locale è salita la domanda di cultura dei baresi. Lo conferma Luigi Fuiano, presidente della commissione Cultura al Comune. «Bari sta vivendo un momento d'oro - dichiara Fuiano - l'apertura del teatro di per sé ha incrementato anche il commercio delle attività circostanti. Dalla pausa caffè a

ni libreria e, perché no, sale espositive per mostre e incontri. Altro appuntamento che ha fatto sorridere la città anche dal punto di vista economico è stata l'edizione numero uno del Bifest - Bari International Film&Tv Festival - ideato e diretto da Felice Landiadio, promosso dalla Regione Puglia, dalla Fondazione Cassa Risparmio di Puglia, dalla Provincia e dal Comune di Bari, dall'Università degli Studi di Bari e organizzato dall'Apulia Film Commission, che si è tenuto dal 23 al 30 Gennaio 2010. In base ad uno studio realizzato dall'università italiana della Svizzera e Ier (Istituto di ricerche economiche della Lombardia), l'impatto sul territorio è stato di 2,1 milioni di euro. Bari, per otto giorni, è diventata capitale del cinema con una ricca serie di iniziative, fra le quali anteprime, film in concorso, lezioni sul cinema, retrospettive, incontri con attori e registi e centinaia di proiezioni a partire dalle 9 del mattino fino alla mezzanotte, con un totale di 331 eventi e con la partecipazione di 45 mila spettatori. I partecipanti ai festival hanno sostenuto una spesa di quasi 900 mila euro. A questi si aggiungono spese e vendite nel settore alberghi e ristoranti, per cui l'impatto economico finale che considera l'effetto diretto, arriva a oltre 2 milioni. Dal sondaggio fatto tra gli spettatori è emerso poi che la location più apprezzata dagli spettatori è stata il teatro Petruzzelli che ha ottenuto più giudizi positivi, infatti il 65% degli intervistati ha optato per l'opzione «molto» per definire il teatro e solo l'1% ha giudicato negativamente il teatro da poco tornato alla luce in tutto il suo antico splendore. Anche il Kursaal Santa Lucia e il Mutsalal Galleria hanno ottenuto pareri positivi, con il 60% per il primo e il 56% per il secondo.

Valentina Marzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CdC di Bari

Le imprese e il sostegno al credito



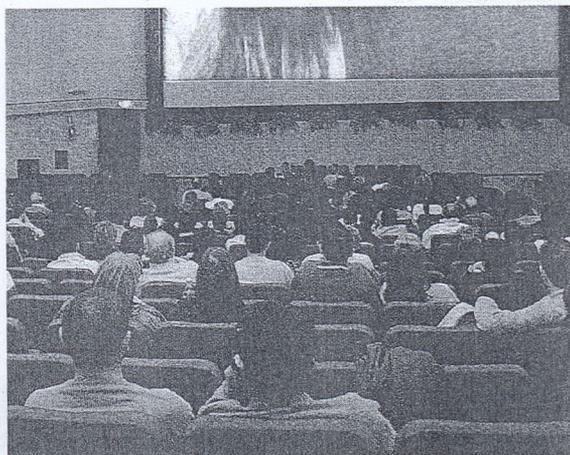
La Camera di commercio di Bari ha investito un milione di euro per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. «Mai come in questo momento di difficoltà dell'economia reale - spiegano dalla Camera di Commercio - le garanzie assumono un ruolo fondamentale per consentire alle imprese di accedere al credito bancario e mai come ora i Confindi, quali facilitatori del credito, hanno la possibilità di svolgere un ruolo di spicco nel sostenere le imprese». Quattro i Confindi operanti in provincia di Bari che si sono aggiudicati lo stanziamento finanziario di 1 milione di euro. (v.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetti positivi sull'economia grazie alle produzioni per il grande schermo



In alto una scena del film «Lacapagira» realizzato a Bari
A destra una sala cinematografica



CINEMA, LA MAGIA È QUI

Sono sempre più numerosi gli esempi di turismo legato ai luoghi che hanno fatto da sfondo a film o corti. Ma, al di là della vacanza, ospitare una produzione cinematografica significa, per il territorio, acquisire una serie di benefici; evidenti sono le ricadute dirette, indirette e indotte derivanti dall'attività di produzione e dalla presenza di intere troupe che suscitano richieste di vari servizi. Da un po' di tempo si cerca di indagare il ruolo dei film di elevarsi a driver all'interno del processo di scelta di una meta turistica. I risultati di un'indagine, condotta su un campione di poco più di 900 individui, hanno permesso di evidenziare come ad oggi quattro soggetti su cinque affermino di provare qualche volta il desiderio di visitare un luogo rappresentato in un film, mentre poco più di uno su cinque dichiara di farsi influenzare dal cinema nelle scelte di consumo turistico. Il 15% degli intervistati ha, invece, dimostrato di aver visitato, negli ultimi tre anni, una località solo per averla

vista in una pellicola. Altri risultati significativi emergenti da uno studio, che ha analizzato la situazione italiana e l'operato delle film commission, riguardano gli effetti che le produzioni cinematografiche realizzate all'interno del territorio nazionale determinano sull'economia locale, in termini di benefici economici ed occupazionali. Bari fa fatica ad imporsi: ha una concorrenza più forte, almeno da un punto di vista estetico, che porta le produzioni a preferire come set scorcio della provincia. Spesso poi le produzioni tendono ad ottimizzare i tempi di ripresa per risparmiare economicamente sulle entrate ottenute. In questa direzione, secondo il parere di al-

cuni location manager locali, andrebbero curati con maggiore attenzione la formazione delle maestranze interne e le convenzioni commerciali che obbligherebbero le produzioni esterne a spendere sul territorio una buona parte dei finanziamenti ricevuti. Uno sforzo in questo senso è testimoniato dal primo Cineporto del Mezzogiorno nato proprio a Bari. Si estende all'interno della Fiera del Levante su una superficie di 1.200 mq interamente dedicata al cinema e alle arti visive. Comprende la sede della Fondazione Apulia Film Commission, gli uffici di produzione audiovisiva, sala casting, sala costumi, sala trucco e parrucco, deposito e laboratorio scenografie, spazi per allestire mostre e installazioni. Inoltre, è allestita una sala cinema digitale full HD, con sistema dolby surround, impianti di traduzione simultanea, regia video remotata, conference desk, predisposta per accogliere anche musica dal vivo.

Mariangela Pollonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attività

Il primo Cineporto del Mezzogiorno nato a Bari: si estende all'interno della Fiera del Levante su una superficie di 1.200 mq interamente dedicata al cinema e alle arti visive

